

UMBERTO BERRINO

Umberto Berrino (1955) inizia a dipingere nel 1973 a Castellammare di Stabia dove vive fino all'età di 25 anni. Suo primo maestro è Armando Catania pittore della Scuola Napoletana.

Conseguita la maturità classica, nel 1976 supera l'esame di ammissione all'accademia di belle arti di Napoli ed inizia ad esporre in mostre personali e collettive.

Agli inizi degli anni 80 si trasferisce a Roma dove conosce Giulio Turcato ma soprattutto Renzo Vespignani, grande maestro al quale egli fin dagli inizi aveva sempre guardato e la cui frequentazione ed amichevole guida sarà fondamentale per la sua maturazione artistica.

Dopo oltre un decennio di lavoro intenso ed emozionante a fianco del maestro, Berrino espone nel '92 a Sorrento nella grande personale presentata da Vespignani, dove ricevendo un lusinghiero successo di pubblico e critica è definitivamente consacrato nel panorama artistico attuale.

Nel decennio 1993-2003 espone in Italia ed all'estero riprendendo con nuova visione temi a lui cari, ispirandosi alle "visioni" di isole e natura del Mediterraneo in chiave surreale e mitologica concludendo questa ricerca nella mostra antologica di Malta del 2004.

Umberto Berrino vive e lavora a Roma. Smav 2010 cura l'attività del maestro. Per contatti: 347.7684540 – 347.7841519. www.snav2010.it

PRINCIPALI MOSTRE

1975 - Galleria Balsamo – Fiuggi

1976 - Esagono Arte - Roma

1979 - Galleria La Palma - Siracusa

1979 - Galleria La Tavolozza - Cagliari (collettiva)

1981 - Galleria Robert Philip - Parigi (collettiva)

1982 - Aspekter Aus Italien - Vienna, Innsbruck (collettiva)

1983 - Galleria Lo Scorpione - Roma

1984 - Associate American and Italian Artist - New York (collective art exhibition)

1985 - Studio D'arte 34 - Castellammare di Stabia (personale)

1986 - Galleria Antiqua – Roma

1988 - Galleria Scettro - New York (collettiva)

1989 - Arte Italiana del XX secolo - Londra (collective art exhibition artefiera)

1990 - Centro Culturale - Chieti (personale)

1992 - Chiostro di San Francesco - Sorrento (personale)

1992 - Istituto di Cultura Italiana - Sidney (collective art)

1993 - Galleria Antiqua – Roma

1994 - Istituto di Cultura Italiana - Montreal (collective art exhibition)

1995 - Galleria Madsen - Parigi (collective art exhibition)

1996-1998 - Mostra itinerante in varie capitali europee (artefiera)

2000 - Diomedea Arte - Palermo (personale)

2002 - Istituto di Cultura Italiana - Tokyo (collective art exhibition)

2004 - La Valletta Mostra Personale – Malta

2005 - Diomedea Arte - Palermo (personale)

2008 - Galleria il Corso - Isola di Ponza (collettiva)

2010 - Isola di Ponza - (personale)



Comune di Ponza
Assessorato al Turismo e Cultura

Ponza: l'arte restituita dal mare

UMBERTO BERRINO

dipinti e reperti



Agosto 2011

**Ponza scuola media Carlo Pisacane
Via Roma, 1**

L'ARTE RESTITUITA DAL MARE

Le opere di questa mostra realizzate da Umberto Berrino sono in realtà il frutto dell'incontro di due personalità: UN ARTISTA E IL MARE.

L'uno, l'Artista, continuamente alla ricerca di nuove idee, nuove forme e colori che diano corpo alla sua immaginazione.

L'altro, l'Artista-Mare, offre con generosità la materia con la quale l'Artista-Uomo può realizzare le sue visioni; perché il Mare è un Artista: grande, forte, terribile e buono.



Egli plasma continuamente le sue opere, le modifica col suo incessante movimento, ne crea di nuove con nuove forme e nuovi colori. E le distrugge! Ma le trattiene anche gelosamente ed al momento opportuno le restituisce.

E le spiagge pietrose ed assolate di Ponza accolgono e custodiscono questi legni lavorati dal Mare.

E allora l'Artista si rivolge al Mare. Va in cerca della sue opere, le sceglie, le osserva. Fantastica con la mente e le raccoglie.



Tavole lise, fasciame colorato e frammenti che hanno lungamente galleggiato. Rami contorti, levigati e

scortecciati; bianchi, grigi, intrisi del profumo del sale e del sapore del vento.

Torti, ripiegati e plasmati in mille forme fantastiche!



E la fervida immaginazione e dell'Artista scruta e vede: una radice lucida e curva diventa un delfino; un

ramo contorto può essere una murena occhieggiante. Un gabbiano dalle ali bruciate che sembra librarsi alto su rocce e precipizi. Poggiati su fondi di legno colorati di azzurro, di bianco, di grigio e di blu, sanno di vento marino ed hanno sentori salini di alghe bagnate.



Nascono dunque queste opere nuove, emblemi di un'Isola unica, con le sue case colorate, le sue chiese silenziose, i suoi cieli tersi e impalpabili.

Con queste lavori inediti ed originali, tra l'arte e l'artigianato, Umberto Berrino ci parla del suo profondo legame col Mare, del suo rapporto con un amico grande ed instancabile, e ci racconta che è fonte inesauribile di arte e di vita.

Ma non solo della sua vita. Certamente anche della nostra vita.

